

Pericolo**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: Acetilene
Scheda Nr.: GT/12
Denominazione chimica: Acetilene (disciolto)
Numero CAS: 74-86-2
Numero CE: 200-816-9
Numero indice: 601-015-00-0
Numero di registrazione: 01-2119457406-36-0033
Formula chimica: C₂H₂

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Vedere la lista degli usi identificati e degli scenari d'esposizione nell'allegato alla presente scheda di dati di sicurezza.
Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società: AGN ENERGIA S.P.A.
Via Amalfi 6
10080 Volpiano (TO)
+39 011/9884952
<https://www.agnenergia.com>
gastecnici.lavis@agenergia.com
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza AGN ENERGIA: 0461/246670
Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore):
CAV di Pavia, tel. 0382 24444 (Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
CAV di Milano, tel. 02 66101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
CAV di Bergamo, tel. 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
CAV di Firenze, tel. 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
CAV di Roma, tel. 06 3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
CAV di Roma, tel. 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
CAV di Roma, tel. 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù")
CAV di Foggia, tel. 0881 732326 (Az. Osp. Univ. Foggia)
CAV di Napoli, tel. 081 7472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici	Gas infiammabili, categoria 1	H220
	Gas chimicamente instabili, categoria A	H230
	Gas sotto pressione: Gas disciolto	H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti
Pittogrammi di pericolo (CLP)



GHS02



GHS04

Avvertenza (CLP)
Indicazioni di pericolo (CLP)

Pericolo
H220 - Gas altamente infiammabile.

Consigli di prudenza (CLP)

- Prevenzione:

- Reazione

- Conservazione:

H230 - Può esplodere anche in assenza di aria.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P381 - Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.

P377 - In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo

P403 - Conservare in luogo ben ventilato

2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alte concentrazioni.

Non classificato come PBT o vPvB.

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore di prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Acetilene (disciolto)	(Numero CAS) 74-86-2 (Numero CE) 200-816-9 (Numero indice EU) 601-015-00-0 (Numero di registrazione:) 01-2119457406-36-0033	100	Flam. Gas 1, H220 Chem. Unst. Gas A, H230 Press. Gas (Diss.), H280

La bombola è riempita con un materiale poroso che potrebbe in alcuni casi contenere fibre d'amianto. Le fibre di amianto sono incapsulate nel materiale solido poroso e non vengono rilasciate nelle normali condizioni di utilizzo. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento delle bombole.

Per ragioni di sicurezza l'acetilene è disciolto in acetone (Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3) o dimetilformammide (Flam. Liq. 3, Repr. 1B, Acute Tox. 4, Eye Irrit. 2) all'interno del contenitore di gas. I vapori del solvente sono trascinati via come impurezze quando l'acetilene è estratto dal contenitore. La concentrazione dei vapori del solvente nel gas è più bassa dei limiti di concentrazione necessari per modificare la classificazione dell'acetilene.

La dimetilformammide (DMF) è inclusa nella Candidate List delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) e potrebbe essere soggetta ad autorizzazione in futuro per la immissione sul mercato ed il suo utilizzo.

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

3.2. Miscele: Non applicabile.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione:

Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto della respirazione.

- Contatto con la pelle

Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

- Contatto con gli occhi

Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.

- Ingestione

L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Fare riferimento alla sezione 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

Polvere secca.

- Mezzi di estinzione non idonei:

Diossido di carbonio.

Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici

L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.

Prodotti di combustione pericolosi

Monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici

Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti

d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.

Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.

Dispositivi di protezione speciali per addetti
antincendio

Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
Non spegnere una fuga di gas incendiato se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnerne tutte le fiamme circostanti.
Irrorare continuamente con acqua da posizione protetta fino al raffreddamento del contenitore.
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
Usare l'autorespiratore in spazi confinati.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
Norma UNI EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
Norma UNI EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. Norma UNI EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evacuare l'area.
Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
Considerare il rischio di atmosfere esplosive.
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Eliminare le fonti di ignizione.
Assicurare una adeguata ventilazione.
Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Rimanere sopravvento.

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto

Non respirare il gas.
Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.
Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
Non fumare mentre si manipola il prodotto.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosionproof.
Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas.
Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche).
Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla.
Evitare il contatto con rame puro, mercurio, argento e ottone con contenuto di rame maggiore del 65%.
La pressione operativa nelle tubazioni dovrebbe essere limitata a 1,5 bar (gauge) o meno, in caso di legislazioni nazionali più restrittive (con diametro massimo DN25).
Valutare l'utilizzo di dispositivi integrati anti-ritorno e arresto fiamma.
Il solvente potrebbe accumularsi nelle tubazioni. Per le attività di manutenzione utilizzare guanti idonei, valutare la necessità di utilizzare maschere a filtro (specificare guanti e filtri per l'uso di DMF o acetone) e indossare occhiali di protezione. Evitare di respirare i vapori del solvente.
Fornire adeguata ventilazione.

Manipolazione sicura del contenitore del gas

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo sicuro, fare riferimento al "Code of Practice Acetylene" (ELGA Doc 123).

Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra.

Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.

Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.

Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti.

Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.

Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.

Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.

Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.

Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.

Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.

Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.

Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.

Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.

Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.

Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.

Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.

I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.

I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.

I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.

I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.

Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.

Tenere lontano da sostanze combustibili.

Non immagazzinare con gas ossidanti o altri ossidanti in genere.

Tutte le apparecchiature elettriche presenti nell'area di stoccaggio dovrebbero essere compatibili con il rischio di formazione di atmosfere esp

7.3. Usi finali particolari

Vedi sottosezione 1.2

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Acetilene (disciolto) (74-86-2)**

OEL (Limiti di esposizione professionale):
ACGIH

Nessun dato disponibile.

Commento (ACGIH)

Simple Asphyxiant

Acetilene (disciolto) (74-86-2)

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti)

Nessuno stabilito.

DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

Acuta - effetti sistemici, inalazione

2675 mg/m³

2500 ppm

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione

2675 mg/m³

2500 ppm

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.

Il prodotto deve essere manipolato in circuito chiuso.

I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.

Quando è possibile il rilascio di gas o vapori infiammabili, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- Protezione per occhi/volto:

- Protezione per la pelle

- Protezione per le mani :

- Altri:

- Protezione per le vie respiratorie :

- Pericoli termici:

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni.

Devono essere selezionati DPI conformi agli standard UNI/EN/ISO raccomandati

Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.

Norma UNI EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche

Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.

Norma UNI EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici

Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme e antistatici.

Norma UNI EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma.

Norma UNI EN 1149-5 - Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche.

Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.

Norma UNI EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

Nessuna necessaria.

Indossare occhiali protettivi dotati di filtri appropriati durante il taglio o la saldatura.

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Stato fisico	gas (a 20°C and 1013 hPa)
b)	Colore	incolore
c)	Odore:	odore di aglio. Poco avvertibile a basse concentrazioni. La soglia di odore è soggettiva ed è inadeguata per avvertire di un'esposizione eccessiva
d)	Punto di fusione/punto di congelamento:	-80,8 °C
e)	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	-84,7 °C
f)	Infiammabilità:	non infiammabile
g)	Limite inferiore e superiore di esplosività:	2,3 - 77 vol. %
h)	Punto di infiammabilità:	non si applica a gas.
i)	Temperatura di autoaccensione:	305 °C
j)	Temperatura di decomposizione:	non applicabile.
k)	pH:	non si applica ai gas.
l)	viscosità cinematica:	non si applica ai gas.
m)	Solubilità:	1,2 g/L @20 °C
n)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	0,37 @20 °C
o)	Tensione di vapore:	44 bar @20 °C
p)	Densità e/o densità relativa:	non applicabile.
q)	Densità di vapore relativa:	0,9
r)	Caratteristiche delle particelle:	non si applica ai gas.

9.2. Altre informazioni9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà ossidanti: Non presenta proprietà ossidanti.

Coefficiente di potere ossidante (Ci): -

Temperatura critica 35 °C

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Massa molecolare 26 g/mol

SEZIONE 10. Stabilità e reattività10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Disciolto in solvente supportato su massa porosa.

Stabile nelle condizioni di stoccaggio e di utilizzo raccomandate (si veda sezione 7).

Può reagire in maniera esplosiva anche in assenza di aria.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può formare miscele esplosive con l'aria.

Può reagire violentemente con gli ossidanti.

Può reagire in maniera esplosiva anche in assenza di aria.
Può decomporre violentemente ad alta temperatura e/o pressione o in presenza di catalizzatori.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare.
Alta temperatura.
Alta pressione.
Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Aria, agenti ossidanti.
Forma acetiluri esplosivi con rame, argento e mercurio.
Non usare leghe contenenti più del 65% di rame.
Non utilizzare leghe contenenti più del 43% di argento.
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

- | | |
|--|--|
| a) tossicità acuta: | L'acetilene ha una bassa tossicità per inalazione, il LOAEC per una leggera intossicazione nell'uomo senza effetti residui è di 100000ppm (107000 mg/m3).
Non ci sono dati relativi alla tossicità orale e cutanea (non sono tecnicamente fattibili studi in quanto la sostanza è un gas a temperatura ambiente).
Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| c) gravi danni oculari/irritazione oculare: | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| e) mutagenicità sulle cellule germinali: | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| f) cancerogenicità: | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| g) tossicità per la riproduzione: | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |
| j) pericolo in caso di aspirazione | Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto. |

11.2. Informazioni su altri pericoli

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Valutazione:	I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	242 mg/l
EC50 96h - Algae [mg/l]	57 mg/l
LC50 96h - Pesce [mg/l]	545 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione: Degrada rapidamente per fotolisi indiretta in aria.
Non subisce idrolisi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione: Non considerato suscettibile di bioaccumulo a causa di un basso log Kow (log Kow < 4).
Fare riferimento alla sezione 9.

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione: A causa della sua elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere.
La ripartizione nel suolo è improbabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione: Non classificato come PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi:	nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono:	nessun effetto sullo strato di ozono.
Effetti sul riscaldamento globale:	nessuno.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.)

Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.
16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

13.2. Informazioni supplementari

Contattare il fornitore del gas per il corretto smaltimento della bombola; la bombola contiene una massa porosa che in alcuni casi potrebbe contenere fibre di amianto ed è saturata con un solvente (acetone o dimetilformammide).
Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

Numero ONU 1001

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ACETILENE DISCIOLTO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

2.1 : Gas infiammabili.

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile ai gas.

14.5. Pericoli per l'ambiente

non pericoloso per l'ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Misure di precauzione per il trasporto

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola del recipiente sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.
Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800.452661 (operativo 24h/24h, 365 giorni all'anno, presso il centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III): incluso - Allegato I, parte 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Indicazioni di modifiche
Abbreviazioni ed acronimi

Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo al Regolamento (UE) 2020/878
ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta
CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche

EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio

n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche

DPI - Dispositivi di Protezione Individuale

LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test

RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile

STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola

CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica

EN - European Standard - Norma europea

ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite

ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo

IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose

RID - Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua

STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta.

Assicurarsi che gli operatori capiscano il pericolo dell'inflammabilità

Per ulteriori informazioni contattare la Linea Verde: 800.452661 (operativa 24h/24h, 365 giorni all'anno, presso il centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.). Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.

Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo

Fine del documento

Consigli per la formazione
Dati supplementari

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITÀ: